



Regione Umbria - Assemblea legislativa

ENERGIA: “IL GOVERNO SMANTELLA LE ‘RINNOVABILI’ A FAVORE DI NUCLEARE E GRANDI INTERESSI ECONOMICI. L’UMBRIA FORTEMENTE COLPITA” - NOTA DI DOTTORINI (IDV)

9 Marzo 2011

In sintesi

Il capogruppo dell'Italia dei valori, Oliviero Dottorini, intervenendo sull'approvazione del decreto legislativo sulle energie rinnovabili, giudica “folle” la strategia di un Governo “sempre più lontano dai bisogni della nazione, che ha deciso di boicottare le fonti rinnovabili per puntare il tutto per tutto su carbone e nucleare”. Per Dottorini si tratta di un provvedimento “devastante” che sta già sortendo l'effetto di mettere in discussione il credito alle imprese. Dottorini chiede che siano messe in atto serie politiche che regolamentino la produzione e la diffusione di energie da fonti rinnovabili, prevedendo riconversioni e puntando sul risparmio energetico finalizzato alla riduzione dei consumi: “Necessario un nuovo Piano energetico regionale”.

(Acs) Perugia, 9 marzo 2011 - “L'approvazione del decreto legislativo sulle energie rinnovabili conferma la folle strategia di un Governo sempre più lontano dai bisogni della nazione, che ha deciso di boicottare le fonti rinnovabili per puntare il tutto per tutto su carbone e nucleare”. Con queste parole Oliviero Dottorini, capogruppo dell'Italia dei Valori in Consiglio regionale, commenta l'approvazione del decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2009/28/CE sull'energia da fonti rinnovabili.

“E' un provvedimento devastante – spiega Dottorini – che sta già sortendo l'effetto di mettere in discussione il credito alle imprese. Sembra infatti che le banche stiano recedendo sui mutui agli impianti fotovoltaici mettendo a rischio le decine di migliaia di lavoratori già occupati e stroncando definitivamente l'unico settore produttivo che ha mostrato un trend di crescita costante, nonostante la crisi economica in atto. La scelta del Governo ci allontana ulteriormente dagli obiettivi europei sulla produzione di energie da fonti rinnovabili”.

Secondo Dottorini “questa situazione coinvolgerà anche l'Umbria, che ha trovato negli incentivi statali una straordinaria opportunità per riconvertire settori ormai fuori mercato e per coniugare economia e sviluppo sostenibile. E' necessaria pertanto – spiega – una risposta ferma e di responsabilità che sappia farsi carico per quanto possibile anche delle inadempienze del Governo. Per questo – osserva il capogruppo dell'Idv – urge, oggi più che mai, la definizione di un nuovo Piano energetico regionale, unico strumento attraverso il quale la nostra regione potrebbe dare impulso a uno sviluppo diffuso della green economy e non essere totalmente in balia dell'arretratezza del Governo di centro-destra”.

Per Dottorini “occorre mettere in atto serie politiche che regolamentino la produzione e la diffusione di energie da fonti rinnovabili, prevedendo riconversioni e puntando sul risparmio energetico finalizzato alla riduzione dei consumi. Le politiche energetiche – sottolinea – sono troppo legate a quelle economiche, alimentari, dei rifiuti, della gestione dell'acqua e del territorio per essere liquidate in maniera approssimativa e senza la ridefinizione di un piano aggiornato e rispondente alle reali esigenze della nostra regione”.

Spiega Dottorini che l'Italia dei Valori nei mesi scorsi “ha raccolto a livello nazionale oltre 700mila firme grazie alle quali entro la metà di giugno si realizzerà il referendum attraverso il quale i cittadini potranno opporsi in maniera netta alle scelte di un Governo che sta facendo di tutto per boicottare l'avvento di una strategia energetica basata sul risparmio e sulle rinnovabili. Una politica di destra, - aggiunge - abituata ad andare a braccetto con i grandi interessi economici, vede come fumo negli occhi un modello di produzione e distribuzione dell'energia diffuso sul territorio che lascerebbe ad ogni singolo cittadino il potere di decidere come e cosa fare dell'energia. Questo sferrato da Berlusconi e dei suoi sodali – denuncia – è solo l'ultimo maldestro tentativo di puntare il tutto per tutto sull'energia nucleare soltanto perché, come quella fossile, è monopolizzabile e dunque la sua reintroduzione – conclude – garantirebbe la conferma di un modello energetico obsoleto e centralizzato, in grado di conferire un potere e degli introiti immensi ai pochi soggetti che lo andrebbero a gestire”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/energia-il-governo-smantella-le-rinnovabili-favore-di-nucleare-e>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/energia-il-governo-smantella-le-rinnovabili-favore-di-nucleare-e>